

Sport per i marginali fisici e psichici

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **31 (1974)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000796>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Sport per i marginali fisici e psichici

Arnaldo Dell'Avo

In Svizzera non sono meno di 200 000. Sono vittime di incidenti della circolazione, del lavoro e persino dello sport. Molti lo sono dalla nascita. Di regola ci si commuove ma li si evita, si versa un obolo e li si dimentica.

Parlare di sport per invalidi può suonare strano e cervelli tarati lo trovano grottesco. Ma se una persona sana e normale ha la possibilità di fare dello sport, un invalido sia celebrale sia fisico **deve** fare dello sport. Lo deve per ragioni molto semplici e logiche: per mantenere innanzitutto sane, resistenti e funzionanti le parti dell'organismo non danneggiate, e per migliorare e aumentare se possibile queste capacità. Lo sport per invalidi è pure una questione

di igiene mentale. Né l'invalido né il «valido» non devono rimanere indifferenti al fatto che il corpo malato, menomato, rattappito diventi di anno in anno ancor più malato, menomato e rattappito. Esercizi fisici regolari possono, in molti casi, fare miracoli. Per questo tramite non pochi ritrovano nuovamente la congiunzione con la vita normale rafforzando in pari tempo la fiducia in se stessi. Sentirsi membri a parte intera, insomma, della società che li circonda anche se questa, spesso indisponente, fa fatica a considerarli tali.

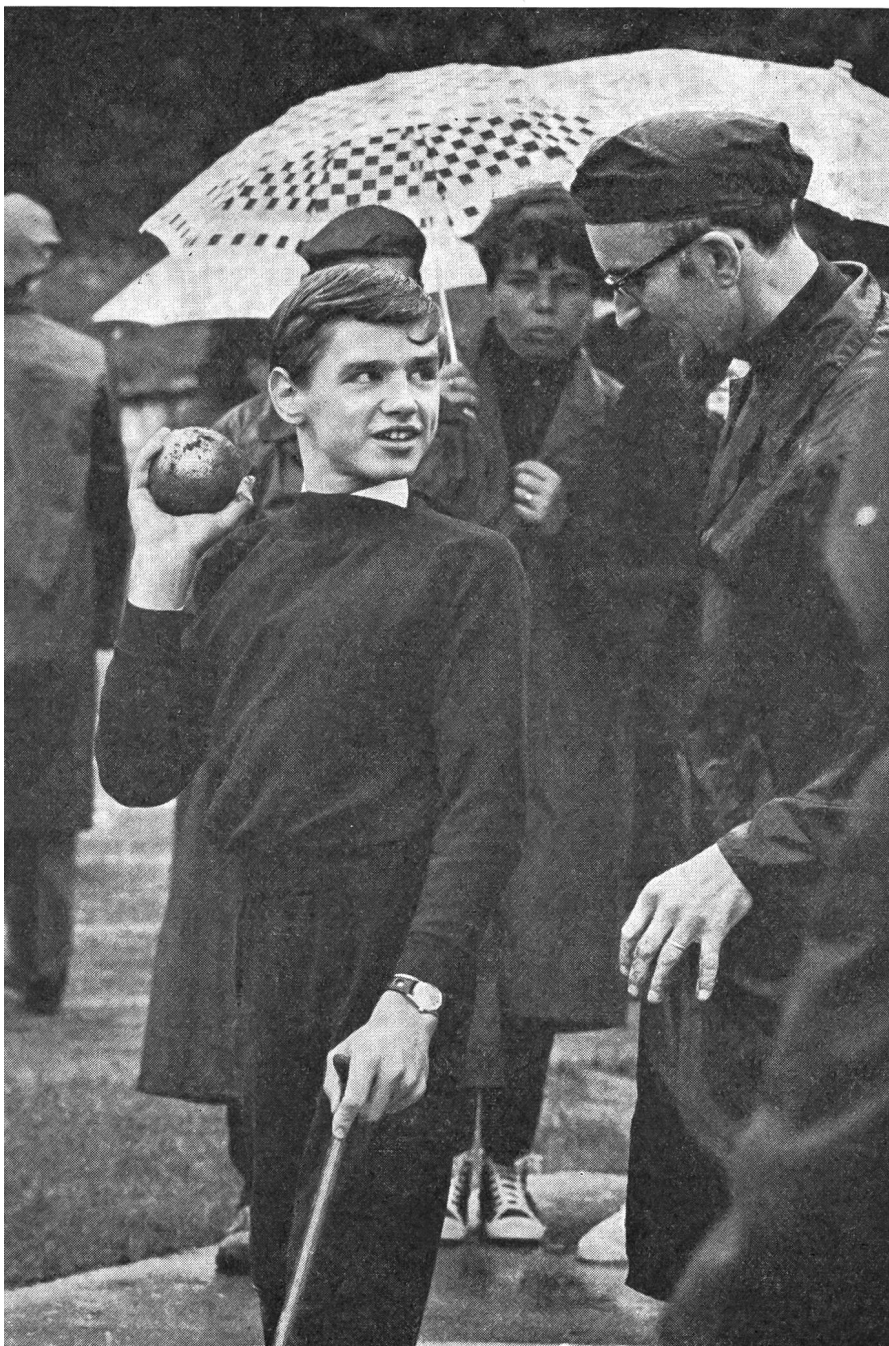
Lo sport per invalidi è anche questo: gioia di vivere, coraggio di vivere, sollecita lo spirito di camerateria e la

fiducia in se stessi, migliora lo spirito di indipendenza e allontana le inibizioni e i complessi di inferiorità. Dalla sua creazione lo sport per invalidi ha fatto grandi passi ma la percentuale degli attivi è ancora molto bassa (il 4% nel 1970).

Occorre ammettere l'esistenza di una certa opposizione in seno agli stessi interessati i quali, a torto, sostengono che la ginnastica e lo sport sono per loro dannosi e persino pericolosi. Risulta dunque necessario innanzitutto svolgere un'azione di propaganda articolata sull'informazione e il proselitismo.

In Svizzera, attualmente, esistono oltre 100 gruppi sportivi per invalidi. Sono concentrati soprattutto nelle città e nei grossi centri. Purtroppo esistono molte località di una certa importanza dove non vi è alcun gruppo simile. Per colmare questa lacuna la Federazione svizzera sport per invalidi organizza ogni anno un corso introduttivo nella problematica di questo settore particolare come pure un corso di formazione per futuri monitori (e monitorici) di sport per invalidi (il prossimo si terrà a Macolin dal 15 al 27 luglio).

Per diventare monitore sport per invalidi occorre soprattutto avere esperienza nel campo della ginnastica pedagogica e correttiva. Le responsabilità di un gruppo di invalidi sportivi implica, per il monitore, una serie di importanti quanto grandi esigenze non paragonabili a quelle che incontra un insegnante di un gruppo ginnico-sportivo normale. Sono problemi che abbracciano la tecnica, la metodologia e, più oltre, la capacità d'immedesimazione (in psicologia: empatia) di innegabile importanza, problemi questi non sempre facili da risolvere. La Federazione dà la massima importanza alla formazione dei monitori poiché dal loro numero e soprattutto dalle loro capacità dipende lo svolgimento dello sport per invalidi in Svizzera.



Retrospettiva

«Esploratori a tutti i costi» si possono considerare i pionieri dell'attività sportiva per invalidi nel nostro paese. Un primo gruppo del genere venne creato nel 1924. Oggi vi sono circa 400 «esploratori a tutti i costi». I primi gruppi sportivi per invalidi sono stati però formati solo una trentina di anni più tardi grazie all'energica iniziativa del pastore ginevrino, egli stesso invalido, Hubert Grivel. Venne formato un gruppo di lavoro e già nel 1958 veniva organizzato un corso di formazione per monitore di sport per invalidi. L'iniziativa del pastore ginevrino si concretizzava l'anno successivo, in primavera, con un corso di nuoto svoltosi a Zurzach.

Poichè lo sport per invalidi avrebbe dovuto essere organizzato non per gli invalidi ma dagli invalidi stessi, il gruppo di lavoro si trasformò in Federazione indipendente nell'autunno del 1960. Alla sua fondazione, avvenuta nel dicembre dello stesso anno, la Federazione svizzera sport per invalidi poteva già contare su 18 gruppi locali. «Scopo della federazione — così negli statuti — è di promuovere lo sport per invalidi. Un'adeguata educazione fisica deve permettere all'invalido una maggiore mobilità, dargli maggior forza e gioia di vivere rendendo in questo modo più facile la sua integrazione professionale».

Questo scopo viene raggiunto tramite la creazione e il promuovimento di gruppi sportivi, l'organizzazione di corsi di formazione per monitori e di corsi sportivi centrali per invalidi, in particolare di nuoto, ginnastica e sci.

L'attività

Vi sono attualmente gruppi o società di sport per invalidi affiliati alla federazione svizzera, attivi in 60 località. Il programma sportivo è ampio e può essere adeguato al numero e alla composizione del gruppo d'invalidi: ginnastica generale, ginnastica speciale in posizione seduta o coricata per tetra- e paraplegici, corsi di ginnastica per ciechi, esercizi di respirazione, gioco di palla seduti, tiro con l'arco, palla rotolata e pallacanestro su sedie a rotelle. Regolari corsi e lezioni di nuoto vengono organizzati nelle località dotate di una piscina coperta o di una vasca d'insegnamento. Per la maggior parte degli invalidi il nuoto costituisce la miglior forma di attività sportiva. Invalidi colpiti all'apparato locomotore possono diventare nuotatori! In numerosi gruppi sono stati introdotti corsi di nuoto e di ginnastica speciale per bambini. Esistono pure lezioni di nuoto per debili mentali e per reumatici.

Sul piano nazionale

La federazione svizzera organizza ogni anno almeno una ventina di corsi centrali di una o due settimane ai quali possono partecipare gli invalidi di tutta la Svizzera. Il programma annuale comprende:

corsi quadri e monitori

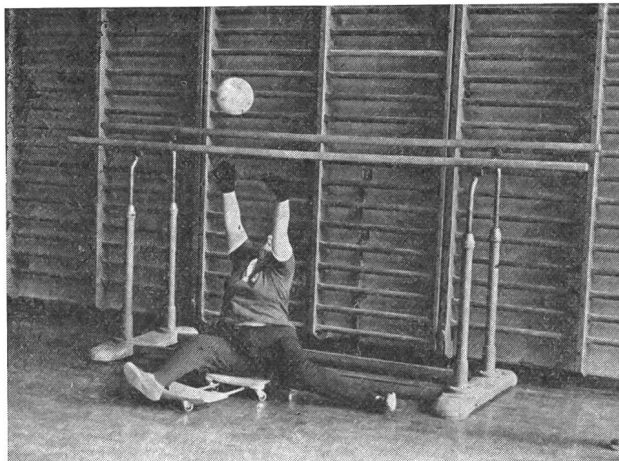
corsi centrali di base per monitori (monitrici) per invalidi
corsi di aggiornamento per monitori di gruppo attivi (specializzazioni)

corsi regionali di aggiornamento per monitori e monitrici

Corsi estivi

nuoto e sport per adulti

giornata svizzera dello sport per invalidi a Macolin
campeggio estivo per ragazzi



Corsi di sci

sci per bambini infermi psico-motori
sci per ciechi romandi
sci per ciechi con 2 corsi quadri di una settimana
sci per invalidi (mutilati)
sci per bambini debili mentali



Corsi primaverili

nuoto e sport per adulti
nuoto e sport per bambini

Corsi autunnali

nuoto e sport per adulti
nuoto e sport per bambini.



La giornata svizzera dello sport per invalidi

Quest'anno avrà luogo, sempre a Macolin come da anni, il 27 luglio. Sono attesi non meno di 600 invalidi sportivi. Per questa giornata la Scuola federale di ginnastica e sport mette a disposizione della Federazione svizzera sport per invalidi tutti gli impianti di Macolin. Non si tratta durante questo incontro di eleggere il campione di ogni di-

sciplina (non vi sono classifiche); il traguardo è ben più «intimo», è il confronto con se stessi, è misurare la propria capacità sportiva per individuare eventuali progressi rispetto all'anno precedente.

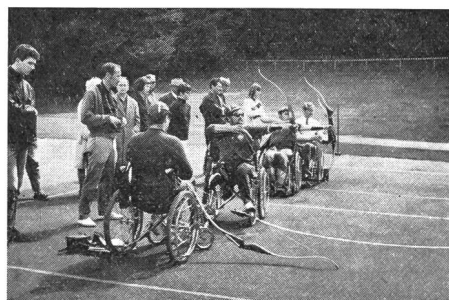
In quel giorno Macolin diventa ancor più un simbolo.

Discipline sportive nel programma della giornata svizzera dello sport per invalidi di Macolin



Corsa 60 m (solo per ciechi) *
marcia con il bastone
400 m (solo per ciechi) *
getto del pallone pesante (2 kg) *
salto in lungo da fermo *
getto del peso (4 kg) *

* di queste 5 discipline i ciechi ne possono scegliere 4



marcia di prestazione
tiro con il giavellotto
tiro in cesto con la palla
lancio della pallina
lancio della clava
lancio del peso (4 kg)
tiro con l'arco
salto in alto
salto in lungo con rincorsa



corsa 80 m (solo per amputati agli arti superiori)
corsa 400 m (solo per amputati agli arti superiori)
100 m con la sedia a rotelle
nuoto 25 m o 50 m (facoltativo)

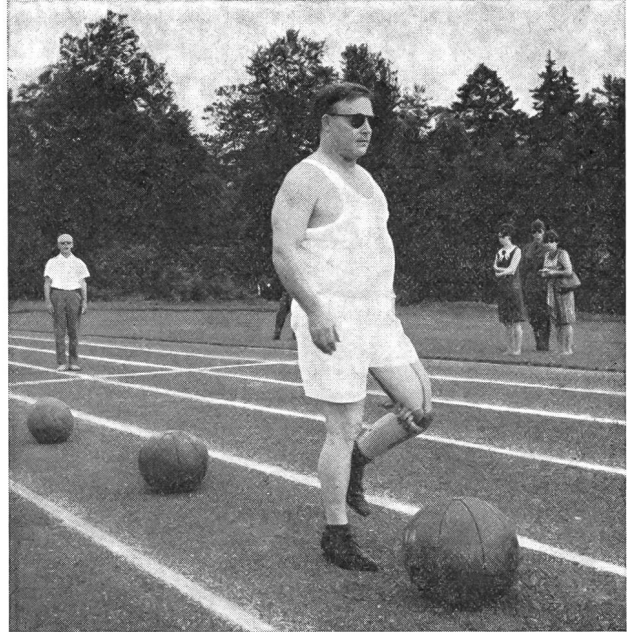


... e nel Ticino

Si stanno muovendo i primi passi. Infatti la federazione ticinese invalidi sportivi è stata creata nel maggio dello scorso anno. Già esistevano comunque da alcuni anni i gruppi del Mendrisiotto, Lugano, Locarno e Bellinzona. I risultati finora acquisiti sono considerati buoni: 120 invalidi dei quattro gruppi praticano regolarmente una volta la settimana la ginnastica o il nuoto. In primavera riprenderanno gli allenamenti per le discipline sportive su sedie a rotelle in vista del campionato svizzero. Come nei precedenti anni verrà pure organizzato un rally automobilistico per invalidi, una prova che nelle trascorse edizioni ha conosciuto un ottimo successo.

Per le attività prettamente agonistiche previste per il futuro vi è l'introduzione del tiro con l'arco (la federazione ticinese è tuttora alla ricerca di un terreno adatto a questo tipo di sport).

Nel nostro cantone, finora, vi sono solo due monitori di sport per invalidi con brevetto. Nei prossimi mesi affronteranno l'esame per l'ottenimento del brevetto altri 19 monitori che già hanno frequentato il corso di base a Macolin. Fra le preoccupazioni maggiori espresse dai responsabili della federazione ticinese, vi è la mancanza d'aiuto da parte dei medici e una certa resistenza nei confronti dell'esercizio sportivo di numerosi invalidi fisici.



Perchè non poliziotto cantonale nei Grigioni?

- | | |
|-----------------|--|
| Da noi trovate | cittadini svizzeri che hanno adempiuto agli obblighi militari — altezza 170 cm almeno — interessati alla tecnica e ai contatti con il pubblico — che praticano un lavoro variato e la camerateria |
| Noi vi formiamo | seriamente e dal lato sportivo per entrare in azione come poliziotto in generale, al servizio di criminologia o della circolazione. La prossima scuola per poliziotti inizierà nel mese di novembre 1974 |
| Noi vi offriamo | salario adeguato alle attuali condizioni, congedi regolari e interessanti possibilità di accedere ai gradi superiori |
| Se avete | imparato un mestiere o disponete di una equivalente formazione e se avete già fatto la scuola reclute |

Noi aspettiamo la vostra iscrizione!

Ultimo termine d'iscrizione: 16 marzo 1974

Il comandante della Polizia cantonale dei Grigioni è volentieri a vostra disposizione per ulteriori informazioni e vi invia su richiesta il formulario d'iscrizione (tel. 081/21 51 81)

Dipartimento giustizia e polizia
del Cantone dei Grigioni
7000 Coira